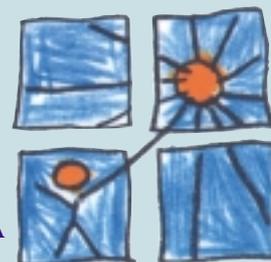


oltre il *decimo piano*

periodico di informazione diffuso e curato
dall'Associazione "ALI di SCORTA"
a sostegno della Neurochirurgia e della Neuro-Oncologia in età pediatrica.
c/o Policlinico Universitario "AGOSTINO GEMELLI" Largo A. Gemelli, 8 - 00168 ROMA
Tel. 06/30154587 ind. internet: <http://www.controluce.it> N.8



UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA "AGOSTINO GEMELLI"

LE PROXY

DELLA DATA: 21 febbraio 2000
Pag. 07 n. 79/2000

Egregio Signor Massimo,

La ringrazio vivamente per il comare e gradito invito rivoltoni ad intervenire al concerto di beneficenza - organizzato dall'Associazione per la Neurochirurgia e l'Oncologia in età pediatrica "ALI di SCORTA" da Lei presieduta - che il "Trio di Viterbo" terrà venerdì 1 marzo p.v. presso l'Auditorium di questa Università.

Ritengo si tratti di un'iniziativa assolutamente apprezzabile e valida ai fini della sensibilizzazione dell'opinione pubblica ai programmi ed alle problematiche dell'Associazione che Lei rappresenta e che tanto encomiasticamente opera all'interno del nostro Policlinico, cosa per la quale Lei siamo eternamente grati.

Pertanto, Le comunico che farò il possibile per riuscire a conciliare gli impegni accademici con il Suo invito e poter così intervenire al concerto.

Nel complimentarmi nuovamente con Lei. Le invio i miei più cordiali saluti.

(Prof. Pasquale Marano)



Il "Trio di Viterbo" Nella Genova, Luigi Laterza e Gianfranco Benigni



Andy Luotto e Sandro Fedele

Abbiamo ricevuto dal nostro amico **Andy Luotto**
la lettera che riportiamo integralmente
(La redazione di "oltre IL DECIMO PIANO" ringrazia commossa non
avendo alcun commento da fare)

Il primo pensiero che mi venne in mente dopo essere stato informato ed istruito su "ali di scorta" e' stato l'elenco di John Lennon nella canzone "imagine".

"Ali di Scorta" dovrebbe stare in quell'elenco.

Il raduno per l'associazione a' stato piacevole per tutti noi: mio figlio ha subito il suo primo concerto classico, mia moglie ha incontrato vecchi amici, e non ha dovuto preparare la cena, io ho strappato qualche risata rendendomi utile ad una buona causa. Andando via tanti sorrisi, abbracci e promesse, ognuno di noi si e' sentito piu' responsabilizzato, piu' buono, piu' protetto.

Tutti noi insieme abbiamo realizzato.....

Tornando a casa ho ascoltato "imagine" 35 volte di seguito e mi sono convinto che "ali di scorta" e' in quell'elenco.

Non so che interpretazione dare a questo mio pensiero, se vi va ascoltate la canzone e mettetevi in contatto con me!!!

Sicuramente ci sara' da discutere, male che va avrete ascoltato della buona musica. Vostro amico

**Associazione Nazionale
Gruppo Donatori del Sangue Banca
Nazionale del Lavoro
(Sponsor Ufficiale programmi
Ass. "ALI di SCORTA" 2000)**

Importante!!!!

Insieme a questo nostro giornale avete ricevuto un bollettino postale che Vi preghiamo di non distruggere o sprecare, anzi Vi chiediamo di aiutarci nell'opera di divulgazione delle informazioni circa l'attività dell'Associazione "ALI di SCORTA" distribuendo lo stesso a persone di Vostra conoscenza, o a Vostri amici che avranno così la possibilità di ricevere i nostri comunicati informativi, la tessera di socio, ma soprattutto avranno contribuito a far tornare il sorriso sul volto di un bambino.

Chi siamo e cosa facciamo

L'Associazione "ALI di SCORTA" è composta da genitori di bambini affetti da problemi legati alla neurochirurgia ed alla oncologia in età pediatrica che opera presso la **Divisione di Neurochirurgia Infantile del Policlinico Universitario "A. Gemelli"** di Roma a stretto contatto con équipe di medici, ricercatori e psicologi di primissimo piano che svolgono una parte determinante nella **lotta contro i tumori infantili, contro l'epilessia e contro le malformazioni cerebrali** che sono la principale causa di morte nei bambini tra 0 e 15 anni oltre che causa di innumerevoli problemi legati alle suddette malformazioni.

L'Associazione "ALI di SCORTA" grazie all'aiuto dei numerosi sostenitori ha in pochi mesi centrato alcuni degli obiettivi stabiliti:

- 1) Grazie agli amici del Gruppo Donatori del Sangue della B.N.L. è stata assegnata una Borsa di Studio annuale di Lit. 15.000.000 alla Dr.ssa Simona Di Giovanni che assicura un adeguato e competente supporto psicologico ai genitori ed ai bambini.
- 2) E' stata allestita una piccola sala giochi all'interno del reparto di Neurochirurgia Infantile dove i bambini trascorrono in un ambiente adeguato, una parte del tempo delle lunghe degenze. (Costo lire 2.000.000 circa)
- 3) E' stato affittato un appartamento nelle vicinanze del Gemelli adibito a "Casa Accoglienza" a disposizione di tutti i genitori già dal primo Marzo 2000. (Costo lire 25.000.000)
- 4) E' stato offerto un adeguato "cenone di Natale" a tutti i bambini, i genitori ed il personale medico e paramedico presente in reparto la sera del 24 dicembre 1999.

- 5) Sono stati distribuiti giochi a tutti i bambini nel giorno della befana.
- 6) Sono stati distribuiti aiuti economici ad alcune famiglie in evidente stato di necessità.
- 7) E' stata costituita una piccola cassa gestita dalla Caposala del reparto per fare fronte a tutte le eventuali necessità improvvise.

I futuri obiettivi sono:

- a) assegnare borse di studio a giovani ricercatori (lire 50.000.000)
- b) finanziare congressi internazionali (lire 30.000.000)
- c) finanziare seminari di ricercatori stranieri di particolare interesse scientifico (lire 30.000.000)
- d) affiancare l'équipe dei medici della Divisione di Neurochirurgia infantile del Policlinico Gemelli in progetti di ricerca clinica e programmi chirurgici e terapeutici (lire 50.000.000)

- e) acquistare attrezzature scientifiche (lire 600.000.000)
- f) contribuire alla realizzazione di un'assistenza totale della famiglia e del bambino (lire 40.000.000)
- g) dare supporto economico alle famiglie dei bambini meno abbienti specialmente se provenienti da regioni lontane e spesso del sud Italia (lire 40.000.000)
- h) acquistare un pulmino di nove posti per soddisfare le esigenze di trasporto (lire 60.000.000)
- i) ristrutturare il reparto di Neurochirurgia Infantile, e dotarlo di tutti gli strumenti e le attrezzature necessarie, che sono ancora mancanti (lire 500.000.000)

L'intenzione dell'Associazione "ALI di SCORTA" è quella di rappresentare un punto di riferimento certo, per tutti i bambini malati, i genitori, i medici, il personale paramedico, l'ospedale e l'opinione pubblica.

Con il vostro aiuto ci riusciremo



La Parrocchia di Nostra Signora di Guadalupe per "ALI di SCORTA"

Un'intera comunità parrocchiale a sostegno delle iniziative della nostra Associazione. Succede nella parrocchia di Nostra Signora di Guadalupe dove il parroco Don Stefano appena saputo dell'apertura della "Casa Accoglienza" situata proprio nel territorio parrocchiale nei pressi del Gemelli, ha proposto di dedicare tutta la quaresima alla raccolta di fondi per "Ali di Scorta".

Domenica 12 Marzo l'iniziativa è stata presentata durante la Messa dei ragazzi, proprio perché l'impegno per aiutare dei bambini meno fortunati e le loro famiglie partisse proprio dai più giovani e arrivasse poi a coinvolgere gli adulti. La presentazione di "Ali di Scorta", dei suoi progetti, l'apertura della Casa Accoglienza e la

proposta di dedicare l'intera Quaresima a tutto ciò è stata accolta da un lungo e scrosciante applauso e la raccolta di offerte è subito iniziata spontanea alla fine della Messa.

Ma quello che vedrà coinvolti i ragazzi della comunità parrocchiale è qualcosa di veramente unico e speciale: ad ogni bambino e bambina, ragazzo e ragazza è stata consegnata quella che Don Stefano ha definito "la busta paga settimanale": Ognuno così, mettendosi a disposizione della propria famiglia per i servizi che quotidianamente si possono svolgere a casa, "pretenderà" dai genitori un compenso che metterà nella busta che verrà poi consegnata la domenica a Messa: un tot per sparecchiare, un altro

per lavare i piatti, un altro ancora per mettere in ordine la propria camera ecc.

Ai ragazzi l'iniziativa piace perché si sentono utili e responsabilizzati, ai genitori piace perché otterranno con un piccolo contributo quello che di solito non ottengono e a noi di Ali di Scorta piace ancor di più perché così facendo non si raccolgono solo dei fondi ma si crea una sensibilità diffusa e operante nei confronti dell'Associazione e più in generale per chi ha bisogno del nostro aiuto.

Grazie Don Stefano: i frutti dell'iniziativa sono già sotto i nostri occhi, tanti altri non tarderanno ad arrivare. Vi terremo informati.

Sandro Fedele

Sottoscrizione Volontaria a premi

La sottoscrizione volontaria a premi di fine 1999 promossa dall'Associazione per finanziare le prime iniziative ha avuto un buon successo. Al netto delle spese sostenute per l'acquisto dei premi, abbiamo raccolto la cifra di **Lire 35 milioni**.

Sono stati in tanti a prodigarsi per la riuscita dell'iniziativa, a tutti il nostro ringraziamento, il loro con-

tributo è servito in maniera determinante per realizzare il nostro primo obiettivo: l'apertura della "Casa Accoglienza". In particolare vogliamo ringraziare le seguenti società: B.B., CAR, CD, CDC, CTT, CVD, CAST, Driade, Elettronica Sincro studio, Fresound, Mops, Multi-medianetwork, Pumaisdue, Sas, Stemar, Studiodue, Tecnosound oltre agli amici di Mediaset e Medusa.

Ringraziamo inoltre per la distribuzione dei biglietti: il personale medico e paramedico del Gemelli, La Sig.ra Antonia Sileno, la Dr.ssa Simona Di Giovanni, i colleghi della BNL Credito Industriale del Nostro Presidente, gli amici di Arischia (AQ), gli amici della Banca Popolare Commercio e Industria Ag. n° 74 di Roma, la Marymount School, le Scuole "G. Puccini" "A. De Curtis" "G. Rossini"

e la Prof.ssa Arcangela Mirabelli e infine tutti coloro che ci hanno aiutato distribuendo e acquistando i biglietti. Ringraziamo inoltre l'Oreficeria Federici di Viale Europa, 5/7 Roma Eur per aver offerto uno dei premi e il Comune di Frabosa Sottana (CN) e il comprensorio Mondolè Sky di Pratonevoso per aver offerto il secondo premio e cioè il "Viaggio per due persone in una località sciistica".

"Aggiungi una piuma alle nostre ali" prima campagna pubblicitaria di "Ali di Scorta"

Quando nasce una nuova Associazione, uno dei primi aspetti da affrontare è quello relativo alla "visibilità" cioè farsi conoscere, farsi una buona pubblicità.

E' nata così in brevissimo tempo la prima campagna pubblicitaria di "Ali di Scorta": per due settimane, tra il 20 febbraio e il 7 marzo, su **Radio Dimensione Suono, Radio Radio e Radio Spazio Aperto** sono andati in onda, più volte al giorno gli spot radiofonici realizzati con il contributo di due testimonial d'eccezione: Simona Izzo e Ferruccio Amendola.

Ecco il testo dei loro messaggi:

"Sono **Simona Izzo**: Dieci anni fa i bambini colpiti da tumore cerebrale non avevano speranza, oggi la Neurochirurgia Infantile può salvarli. Aiuta "Ali di Scorta" l'Associazione per Neurochirurgia Infantile e l'Oncologia Pediatrica. Aggiungi una piuma alle sue ali".

"Oggi molti bambini affetti da tumori cerebrali possono essere salvati: è l'inizio di una grande sfida!

Sono **Ferruccio Amendola** e sono qui per dirvi che è nata Ali di Scorta, l'Associazione per la Neurochirurgia Infantile e l'Oncologia Pediatrica, è nata per

sostenere la ricerca per aiutare i bambini e le loro famiglie. Sostieni Ali di Scorta. Aggiungi una piuma alle nostre ali".

A Simona e Ferruccio il più sentito dei ringraziamenti da parte dell'Associazione e del reparto di Neurochirurgia Infantile del Policlinico Gemelli: ora grazie alla loro disponibilità l'esistenza di Ali di Scorta è di largo dominio e sarà così più facile volare in alto.

Vogliamo inoltre ringraziare tutti coloro che hanno contribuito con entusiasmo e gratuitamente alla realizzazione artistica e tecnica degli spot e in particolare:

Giancarlo Abiuso, Elio Ferrante, la Pumaisdue, la Cooperativa Cortese, la DPT, la Fonorama, Valerio Gallocurcio per la musica. Un ringraziamento particolare a Giuppy Izzo per l'insostituibile aiuto, a Fabrizio Pucci per la voce di chiusura degli spot e a Ricky Tognazzi per aver trovato uno spazio durante il doppiaggio del suo film "Canone inverso" per registrare lo spot di Simona Izzo. L'ultimo grazie va infine a Radio Dimensione Suono (in particolare a Teo Bellia), a Radio Radio e a Radio Spazio Aperto per averci offerto gratuitamente ospitalità.

Abbiamo ricevuto i seguenti messaggi

(La redazione di "oltre IL DECIMO PIANO" ringrazia commossa)

dal Sig. Ferruccio Amendola

Nel cinema quando un attore è gradito al pubblico si usa l'espressione: "buca lo schermo". Nel doppiaggio diciamo: "una voce che arriva al cuore". Io spero di avere questo tipo di voce perché più volte mi sono prestato per campagne in favore di persone che soffrono, che hanno bisogno del nostro aiuto, della nostra presenza. Se riuscirò ad arrivare al cuore anche di un solo spettatore fra tutti quelli che mi ascoltano, sarò felice; **Vorrà dire che anch'io avrò aggiunto una piuma a quell'ala di scorta.**



Ferruccio Amendola

dalla Caposala della Neurochirurgia Infantile,
Sig.ra **Antonia Sileno**

Un grazie di cuore

Dopo il concerto del 3 Marzo u.s. eseguito dal "Trio di Viterbo", "per raccogliere fondi", voglio esprimere un sentimento di gratitudine profonda.

Quella sera, mentre ascoltavo il concerto, il pensiero andava ai bambini ricoverati nel nostro reparto ed ai loro genitori. Senza rendermene conto, mi sono sentita al loro posto. Con l'andare avanti della serata percepivo una gran quiete discendere nei loro cuori; era come se la dolcezza della melodia, ascoltata in religioso silenzio da tutti gli intervenuti, trasferisse loro grande serenità e pace. Mi sono infine resa conto che tutto ciò mi derivava dal sapere che, ora, Voi siete con noi e per noi. Con Voi al nostro fianco, difatti, ci sentiamo più sicuri, più protetti, più appoggiati, più aiutati, in una sola parola non siamo più tanto soli.

Dodici anni possono sembrare pochi; diventano sicuramente tanti quando, però, sono vissuti con impegno. Grazie quindi ad "Ali di Scorta", con Voi siamo più forti e coraggiosi. Grazie per la presenza di Simona, la Dr.ssa Di Giovanni; grazie, infine, per aver messo a nostra disposizione un appartamento nel quale i genitori dei nostri piccoli pazienti troveranno un punto di riferimento nei periodi in cui saranno costretti a rimanere lontani dalle proprie abitazioni.

Un caldo abbraccio,

Antonia Sileno

da Simona Izzo

Voglio ringraziarvi per aver dato le ali alla mia voce, per averla resa utile, permettendomi così di fare qualcosa per gli altri.

A presto.

Simona Izzo



Vite che si intrecciano

Ci troviamo oltre il decimo piano, reparto oncologia pediatrica del policlinico Gemelli.

Prima esperienza di volontariato, curiosi di conoscere, curiosi di sapere a cosa saremo andati incontro.

Primeggia il blu cobalto... L'ambiente è caldo e confortevole.

Conosciamo Sofia, malata di tumore. Ha circa nove anni.

Siamo tutti nervosi, non riusciamo a parlare, restiamo in silenzio.

Le domande sono tante: ne sono all'altezza? Riuscirò a capirlo?

Vorrei sentire il suo dolore per aiutarlo.

Gli altri si dirigono altrove. Cerchiamo i vari reparti, un'impresa ardua!

Ci troviamo di fronte ad un "corteo di cuccioli impazziti" ci hanno incaricati di farli divertire.

Che facciamo?

Improvvisiamo un teatrino scadente, a dire il vero poco divertente... però...

I bambini ridono!

Continuiamo a preoccuparci quando invece loro vogliono solo evadere e sognare.

Basta poco: la semplicità e la genuinità.

E' un'esperienza profonda, loro amano ogni singolo gesto o sguardo, ci guardano attoniti, come se avessimo

il teatro nel sangue.

Ci hanno resi più grandi.

Ogni uomo nella propria vita ha delle aspettative e cerca di non deluderle. Noi avevamo delle aspettative.... Anche i bambini.

Sono aspettative differenti, noi speriamo di avere gli "eventi" favorevoli, loro "sperano" di cambiarli.

*Classe 3° Liceo Linguistico Europeo
Sacro Cuore
Trinità dei Monti*

Le indagini radiologiche in Neuro-Oncologia Pediatrica

La radiologia negli ultimi 20 anni è andata incontro ad uno straordinario progresso tecnologico che ha reso semplici e quasi banali diagnosi in precedenza problematiche o addirittura impossibili. Il progresso tecnologico ed il conseguente aumento delle conoscenze hanno contemporaneamente accelerato la superspecializzazione dei radiologi ed in particolare il grande sviluppo delle tecniche di "diagnostica per immagini" per lo studio del Sistema Nervoso Centrale ha portato alla necessità di strutture e medici devoti prevalentemente o esclusivamente alla **Neuroradiologia**.

Le tecniche di diagnostica per immagini neuroradiologiche sono in particolare essenziali nello studio e nella gestione dei tumori che coinvolgono il cervello ed il midollo spinale e - purtroppo - tali tumori sono molto comuni nei bambini. I tumori cerebrali rappresentano infatti i tumori solidi più comuni in età pediatrica e tra le malattie neoplastiche sono superati nei bambini solo dalle leucemie. Gli esami neuroradiologici sono quindi parte essenziale della gestione dei bambini affetti dai tumori cerebrali e soprattutto costituiscono nella pratica quotidiana il più formidabile strumento per la diagnosi della malattia e per il controllo dell'efficacia dei trattamenti applicati.

Come è ormai ben noto anche ai non addetti ai lavori la Risonanza Magnetica (conosciuta come RM) e la Tomografia Computerizzata (generalmente chiamata TAC o TC) sono gli essenziali strumenti per la diagnosi dei tumori cerebrali. E' allora opportuno descrivere sinteticamente quali sono le principali differenze, sottolineando le differenti caratteristiche in termini di modalità di funzionamento, possibilità, limiti diagnostici e indicazioni.

La TAC è stata introdotta nell'uso pratico, proprio per lo studio del cervello negli anni 70. Le apparecchiature sono rapidamente evolute in questi 25 anni: è aumentata la qualità delle immagini e delle diagnosi, si è ridotto il tempo di esecuzione e sono state introdotte nuove opportunità che consentono di studiare non solo il cervello propriamente detto, ma anche le delicate strutture ossee della base del cranio o le arterie e le vene contenute nel cranio, che assicurano la circolazione del sangue nel cervello. La TAC è comunque una macchina che utilizza **radiazioni** simili a quelle che si usano nelle comuni radiografie e l'esposizione prolungata e/o ripetuta alle radiazioni naturalmente deve essere evitata quando non strettamente indispensabile.

Le apparecchiature TAC attuali possono concludere un esame completo del cervello in media con 5 minuti di immobilità della testa del bambino che rimane disteso su un lettino; questo lettino scivola attraverso un ampio cerchio, dove sono sistemati il

tubo radiologico ed il sistema di raccolta dei dati; un sofisticato sistema di computer trasforma i dati in immagini diagnostiche e consente il controllo del funzionamento attraverso una consolle. Ogni singola immagine che corrisponde ad una fetta (più o meno spessa) del cervello si ottiene in meno di 2 secondi. Questa rapidità fa sì che molti esami TAC si possono portare a termine anche in bambini al di sotto dei 5-6 anni senza ricorrere ad alcuna procedura di sedazione o anestesia. La possibilità di studiare i bambini con tumori cerebrali senza doverli sedare, immobilizzare o narcotizzare è aumentata da quando sono operative le apparecchiature TAC cosiddette "spiral" o "volumetriche", con le quali invece di procedere alla esecuzione dell'esame strato per strato viene esaminato tutto il cranio con un'unica scansione (cioè

relativamente rare e in genere di modesta entità; inoltre l'uso dei mezzi di contrasto aumenta l'invasività dell'esame ed è naturalmente causa di paura e dolore per i bambini e di apprensione nei loro genitori. Per ridurre il rischio di intolleranza ai mezzi di contrasto è opportuno eseguire preliminarmente alcuni esami di sangue, ma questi a loro volta richiedono una puntura venosa ed aumentano i tempi ed i costi (in senso lato) dell'esame.

Anche la **RM**, usata dalla fine degli anni 80 - è una tecnica di studio che esamina il cervello per "fette" o "strati" ed opera grazie a sofisticati computer, ma **non usa radiazioni** come quelle impiegate in radiologia e in TAC. La RM usa invece un campo magnetico stabile (una specie di grande calamita) e onde radio (radiofrequenze); si tratta di energie praticamente innocue tanto

no particolari esami preliminari, anche se rimane naturalmente la necessità della puntura venosa per la somministrazione.

La RM presenta infine un altro grande vantaggio rispetto alla TAC, cioè la capacità di vedere nello stesso esame cervello e midollo spinale; questa possibilità (la TAC non può vedere né il midollo spinale né le sue malattie) è straordinariamente importante nei tumori cerebrali pediatrici, in quanto questi tumori (e in particolare uno dei più comuni, il medulloblastoma) molto spesso si propagano con vere e proprie metastasi al midollo spinale - e alle radici nervose che ne escono - attraverso il liquido che circola nel cranio e nella colonna vertebrale, in cui le cellule maligne possono "navigare". Tuttavia anche la RM presenta per i bambini anche alcuni inconvenienti che si traducono in limitazioni all'impiego. Al



con una sola esposizione) della durata di 20-30 secondi; da questa unica scansione il computer produce i diversi strati che rappresentano il cervello. Nella maggior parte dei tumori cerebrali però non basta avere le semplici immagini delle "fette" del cervello, ma per dire con più precisione se si tratta davvero di un tumore, di che tipo di tumore e quanto la malattia è estesa è necessario ricorrere alla iniezione endovenosa di una sostanza che migliora la dimostrazione del tumore e delle sue caratteristiche, raggiungendolo attraverso i suoi vasi sanguigni; queste sostanze sono chiamate **mezzi di contrasto** perché mirano ad aumentare il contrasto - cioè la differenza - tra il cervello normale e quello malato. Purtroppo queste sostanze contengono iodio ed in alcuni casi possono provocare reazioni di allergia o intolleranza, anche se

che l'esame di RM si può fare anche durante la gravidanza. Oltre alla mancanza di esposizione alle radiazioni la RM ha alcuni altri intrinseci vantaggi rispetto alla TAC. Innanzitutto può produrre immagini del cervello e di ogni altra parte del corpo umano secondo qualsiasi piano dello spazio ed è evidente che se si può vedere il tumore da diversi punti di vista, evidenziando il suo rapporto con gli organi vicini, questo facilita molto la scelta terapeutica. Ma soprattutto la RM è molto superiore alla TAC nel distinguere il tumore o un'altra malattia dal cervello e/o dal midollo spinale normale e nel prevedere la natura del tumore, sulla base del modo con cui la malattia altera il segnale RM del cervello. Inoltre c'è anche un altro importante vantaggio della RM che consiste nell'impiego di mezzi di contrasto che non contengono iodio e non richiedo-

primo posto si deve ricordare che la RM si presenta "più minacciosa" per il piccolo paziente, infatti anche nelle apparecchiature più recenti si tratta di un tunnel della lunghezza di circa 1,5 metri sistemato in un ambiente generalmente non rassicurante per un bambino, di solito già spaventato. In questo tunnel il bambino deve rimanere con il capo immobile per un periodo di tempo che va dai 20 ai 60 minuti (nei casi in cui si deve studiare per di più il piccolo paziente è molto disa il cervello che il midollo spinale); isturbato e può essere spaventato dal forte rumore che l'apparecchio produce durante l'esame. E' quindi ovvio che nei bambini che per la loro età (inferiore a 5-6 anni) o per le loro condizioni cliniche non riescono a mantenere l'immobilità la RM deve essere eseguita facendo ricorso a immobilizzazione e più spesso a sedazione farmacologica o a vera e propria **anestesia**.

Nella RM dei tumori cerebrali dei bambini dunque è molto comune la necessità di anestesia e poiché il piccolo paziente si trova nel tunnel della macchina è necessario disporre di apparecchiature che permettono l'assistenza ed il monitoraggio delle funzioni vitali a distanza e senza interferire con il funzionamento della macchina; servono quindi attrezzature adeguate, amagnetiche, e ancora di più, anestesisti esperti.

Naturalmente quando è possibile si evita di ricorrere alla anestesia ed assume allora molta importanza la preparazione del bambino all'esecuzione dell'esame da parte dei medici che lo curano, dei genitori e del personale della RM; il bambino deve essere rassicurato e in questo si è facilitati dal fatto che non essendoci radiazioni la madre (o il padre) possono entrare nella sala dove la RM viene eseguita e rimanere accanto al bambino; la voce e la mano della mamma rimangono infatti il più efficace e sicuro sedativo.

La moderna neuro-oncologia ha certamente molte armi per combattere un tumore cerebrale; dopo o in combinazione con la chirurgia (più raramente prima) si possono impiegare la chemioterapia e la radioterapia, con modalità che sono molto diverse e numerose. E' allora necessario valutare rapidamente e molto frequentemente l'efficacia delle cure e questo è il motivo per cui gli esami di RM (o di TAC) vengono eseguiti tanto frequentemente. Al genitore questi **esami ripetuti** possono sembrare eccessivi, specie quando implicano un'anestesia, ma spesso la diretta dimostrazione dell'effetto di un farmaco è l'unico modo per sapere se si sta realmente ottenendo il risultato sperato e si sta veramente controllando o sconfiggendo la malattia.

In particolare è doveroso sottolineare che le indagini RM (o TAC) eseguite qualche giorno o settimana dopo l'asportazione di un tumore cerebrale sono certamente necessarie per escludere complicanze e ottenere un primo controllo, ma non sono capaci di dire con certezza se il tumore è stato completamente asportato; questa difficoltà è difficile da spiegare ai genitori che sono giustamente ansiosi e in genere si rivolgono al radiologo per avere la conferma del successo dell'operazione.

Purtroppo subito dopo un intervento neurochirurgico si verificano delle alterazioni reattive del cervello e dei suoi involucri che possono mascherare un eventuale residuo del tumore o al contrario far sospettare un residuo o una recidiva della malattia che invece non esiste; è dunque necessario che i genitori siano correttamente informati circa lo scopo e le limitazioni dei controlli RM o TAC post-operatori, senza provocare inutili allarmi o ingiustificati entusiasmi. Saranno solo i successivi controlli nel tempo con la loro evoluzione a chiarire i dubbi.

In generale la RM e la TAC sono le tecniche necessarie alla diagnosi dei tumori del cervello e del midollo spinale;

tuttavia in alcuni casi se gli esami RM o TAC lasciano dubbi può essere necessario ricorrere ad **altre indagini, di 2° istanza**, anche più invasive, come l'angiografia.

L'angiografia consiste nella iniezione diretta di un mezzo di contrasto nei vasi sanguigni e richiede generalmente la introduzione di un catetere: un sottile tubicino flessibile - attraverso l'inguine nella arteria femorale; attraverso questa strada sotto un attento controllo radioscopico televisivo il catetere può essere guidato specificamente nel vaso che si desidera iniettare. L'uso dell'angiografia è divenuto sempre più raro nella oncologia anche perché grazie alla RM si possono ottenere informazioni molto simili, anche se meno precise, realizzando una cosiddetta Angio-Risonanza Magnetica.

Ancora più rara è la necessità di ricorrere ad altre indagini; la mielografia è diventata di uso eccezionale, riservata ai bambini che non possono eseguire la RM, perché portatori di apparecchi stimolatori o di impianti chirurgici metallici come le piccole pin-

plici descrizioni degli esami neuro-radiologici impiegati in oncologia pediatrica è doveroso sottolineare anche i problemi che anche le moderne tecniche come la RM non hanno completamente risolto. In generale le tecniche e metodiche neuroradiologiche sono diventate molto sensibili, cioè in mani esperte sono quasi sempre in grado di riconoscere il tumore nel cervello o del midollo spinale. Ma si deve saper che ci sono casi e situazioni in cui una malattia non tumorale può apparire con l'aspetto di un tumore e anche casi di tumori che si manifestano con immagini TAC o RM molto simili a quelle di infezioni o di altre malattie.

La esperienza degli operatori neuroradiologi in questi casi con aspetto inusuale deve portare ad un giudizio prudente ed equilibrato ed a eseguire controlli a breve distanza di tempo o richiedere altri esami in modo da arrivare alla giusta e convincente diagnosi. Quando si è definito che la malattia vista con la TAC o la RM è un tumore la logica e giustificata domanda dei genitori è immediatamente: "**benigno**

a proporre una diagnosi ragionevole riguardo la natura del tumore che sarà poi confermata dal chirurgo e dall'anatomo-patologo. Per fare un esempio pratico con la RM di fronte ad un tumore del cervelletto il neuroradiologo può distinguere tra le forme benigne come l'astrocitoma cosiddetto pilocitico e quelle maligne come il medulloblastoma; ma se l'aspetto della malattia non è quello più tipico questa differenziazione può rimanere dubbia.

In conclusione si può dire che oggi rispetto a 10-15 anni fa, soprattutto per la disponibilità della RM, ma anche per l'aumento dell'esperienza dei medici neuroradiologi si hanno a disposizione indagini capaci di diagnosticare i tumori del cervello e del midollo spinale e per valutare l'effetto delle cure integrate con cui l'oncologo affronta la malattia.

Ci sono ancora molte limitazioni e tutti noi vorremmo avere la possibilità di fare sempre, rapidamente, definitivamente le nostre diagnosi,



ze che servono a chiudere gli aneurismi delle arterie cerebrali.

La mielografia è un esame invasivo perché viene attuata attraverso una puntura lombare con successiva iniezione nel canale vertebrale di mezzo di contrasto; la puntura lombare in mani esperte è una procedura semplice e priva di rischi ma può provocare mal di testa che dura alcuni giorni e inoltre il mezzo di contrasto arrivando a diretto contatto con il midollo spinale ed il cervello può raramente causare irritazione delle strutture nervose.

Per tutti questi aspetti, particolarmente negativi nei bambini, e per la disponibilità della RM la mielografia è quasi abbandonata, mentre in passato era l'unico sistema per escludere o dimostrare le metastasi dei tumori cerebrali nella colonna e sul midollo spinale.

A conclusione di questa breve e sem-

plare descrizione degli esami neuroradiologici impiegati in oncologia pediatrica è doveroso sottolineare anche i problemi che anche le moderne tecniche come la RM non hanno completamente risolto. In generale le tecniche e metodiche neuroradiologiche sono diventate molto sensibili, cioè in mani esperte sono quasi sempre in grado di riconoscere il tumore nel cervello o del midollo spinale. Ma si deve saper che ci sono casi e situazioni in cui una malattia non tumorale può apparire con l'aspetto di un tumore e anche casi di tumori che si manifestano con immagini TAC o RM molto simili a quelle di infezioni o di altre malattie. La esperienza degli operatori neuroradiologi in questi casi con aspetto inusuale deve portare ad un giudizio prudente ed equilibrato ed a eseguire controlli a breve distanza di tempo o richiedere altri esami in modo da arrivare alla giusta e convincente diagnosi. Quando si è definito che la malattia vista con la TAC o la RM è un tumore la logica e giustificata domanda dei genitori è immediatamente: "**benigno**

senza fastidi e rischi per i nostri piccoli pazienti.

La tecnologia ci mette a disposizione armi diagnostiche sempre più sofisticate (e costose), ma probabilmente solo se riusciamo a formare dei gruppi di lavoro affiatati e multidisciplinari (in cui collaborano tutti gli specialisti coinvolti nella gestione dei bambini) e abbiamo la modestia di ammettere i nostri limiti potremo ottenere i migliori risultati, contribuendo più incisivamente al miglioramento della cura dei tumori del Sistema Nervoso centrale.

A cura di Cesare Colosimo
Professore Associato di Radiologia
"Università G. d'Annunzio" Chieti
Docente di Neuroradiologia,
"Università Cattolica del Sacro Cuore"
Roma

Ehi, ci siamo anche noi...!!!! **Piccolo dizionario del sangue**



Dal 1980 il Policlinico Agostino Gemelli può contare su 2700 "angeli" del gruppo donatori di sangue "Francesco Olgiati" che in maniera volontaria e gratuita contribuiscono generosamente a curare piccoli e grandi pazienti che hanno bisogno di sangue, plasma o piastrine.

Nella complessa programmazione delle terapie antitumorali i Donatori di sangue sono inseriti da un ventennio quali co-attori, desiderosi, per loro libera e generosa volontà, di essere d'aiuto ad una umanità sofferente e spesso in lotta per la vita. Il loro entusiasmo, la loro tenace disponibilità hanno dato vita all'Associazione "Francesco Olgiati" che può contare su un organico da sempre impegnato nell'ambito del Policlinico Gemelli e al servizio della comunità sofferente.

Aiutaci a crescere...aiuterai chi ami!!

Donare il sangue, nessun rischio, tanti vantaggi

Ogni anno circa 100.000 pazienti continuano a vivere grazie alla possibilità di effettuare trasfusioni di sangue, plasma o piastrine ma ci sono ancora troppe difficoltà dovute al numero insufficiente di donatori.

Se ogni persona in grado di donarlo contribuisse anche con una minima quantità di sangue, in un anno, tutti i problemi sarebbero risolti.

Diventare donatore significa anche compiere una buona azione verso se stessi: i controlli clinici ai quali i donatori vengono periodicamente sottoposti e le analisi effettuate in occasione di ciascuna donazione aumentano sensibilmente la probabilità di diagnosi precoce, in caso di malattia. La quantità di sangue che viene prelevata, con materiale totalmente sterile e usato una sola volta, è molto limitata e viene ricostituita in pochi giorni dall'organismo.

Dove si può donare il sangue

La sala donazioni del Centro Trasfusionale situato al III piano del Policlinico Agostino Gemelli (vicino al Pronto Soccorso) apre alle 7.45 e chiude alle ore 15.30

Si può donare fino alle 11.30 ma, se pensate di ritardare (non oltre le 12.00), chiamate per avvisare che state arrivando.

Le visite mediche hanno inizio alle ore 8.00 ed è importante l'ordine di arrivo (anche se un occhio di riguardo è dedicato ai donatori del Gruppo che hanno la precedenza).

Per avere informazioni di carattere generale telefonate ai numeri 06/3051757 o 06/30154068 dalle 7.30 alle 13.30 chiedendo di Sergio o dalle 14.00 alle 15.30 chiedendo di Claudia.

Per parlare con i medici del Centro Trasfusionale (Dott. Giacomo Menichella, Dott. Luca Pierelli, Dott. PierLuigi Rossi, Dott. Alfonso Candido, Dott. Riccardo Serafini o Dott.ssa Erica De Candia), o se avete qualche dubbio sulle terapie farmacologiche che avete assunto o state assumendo che possono interferire con la donazione chiamate il numero 06/30154514 dalle ore 10.30 alle 15.30, tenendo conto delle pause per il pranzo.

Sangue:

Tessuto liquido del nostro organismo, circolante all'interno dei vasi sanguigni, che rappresenta il 7-8% del peso corporeo. Risulta costituito da plasma e da cellule (globuli bianchi, globuli rossi e piastrine).

Plasma:

Componente liquida del sangue (circa il 55-60% del totale) costituita da acqua (94-95%) in cui sono sciolti grassi, zuccheri, proteine, fattori della coagulazione, anticorpi, ormoni vitamine...

Globuli Rossi:

Sono detti anche emazie o eritrociti: rappresentano le cellule più numerose del sangue (circa 4.500.000/5.000.000 per millimetro cubo). Tramite l'emoglobina, una proteina ricca di ferro in essi contenuta, trasportano in tutto l'organismo l'ossigeno e permettono l'eliminazione dell'anidride carbonica con la respirazione.

Globuli Bianchi:

Sono detti anche leucociti (circa 5.000 per millimetro cubo) e sono divisi in "famiglie": granulociti (neutrofili, eosinofili, basofili), monociti e linfociti che intervengono con diversi ruoli nella difesa del nostro organismo da aggressioni esterne (virus, batteri, funghi, neoplasie...).

Piastrine:

Sono dette anche trombociti (circa 150.000 - 400.000 per millimetro cubo) e intervengono in collaborazione con le proteine plasmatiche prodotte dal fegato, nei meccanismi di coagulazione, difendendoci da pericolose emorragie.

Associazione Francesco Olgiati Presidente Prof. Bruno Bizzi
Centro trasfusionale del Policlinico Agostino Gemelli
L.go A.Gemelli,8 -00168 Roma - Tel. 06/3051757 - 06/30154068
E-mail:r.serafini@libero.it



A V V I S O

Considerata l'importanza che diamo all'opinione di chi ci legge, ed a testimonianza di quanto sia nostra intenzione avere un dialogo con tutti i nostri soci ed amici, Vi comunichiamo che il notiziario "oltre Il Decimo Piano" si arricchirà di due ulteriori rubriche una riservata alla posta, dove troveranno spazio le Vostre lettere che potranno contenere messaggi, curiosità, critiche, suggerimenti ecc. e la seconda riservata alle richieste di carattere medico-scientifico alle quali l'équipe medica della neurooncologia assicura la risposta nel numero successivo.

Vi preghiamo quindi, di indirizzare la Vostra corrispondenza al seguente indirizzo:

Associazione "ALI di SCORTA"
presso Divisione di Neurochirurgia Infantile
Policlinico Universitario "A. Gemelli"
Largo A. Gemelli, 8
00168 ROMA

L'angolo della poesia

Don Tonino Bello, Vescovo di Molfetta (BA) e presidente nazionale di Pax Christi, ha dedicato la sua vita ed il suo apostolato al servizio ed alla difesa dei poveri e dei più deboli, con gesti concreti, a volte clamorosi, di condivisione. Una lunga e dolorosa malattia, che lo ha portato alla morte nel 1993, non gli ha impedito di continuare fino alla fine il suo impegno per la pace e la giustizia; a pochi mesi dalla morte, nel dicembre 1992, ha guidato una missione di pace a Sarajevo. Questa è una delle sue preghiere, forse la più bella.

Dammi, Signore, un'ala di riserva

(Preghiera)

Voglio ringraziarti, Signore, per il dono della vita. Ho letto da qualche parte che gli uomini sono angeli con un'ala soltanto: possono volare solo rimanendo abbracciati. A volte, nei momenti di confidenza, oso pensare, Signore, che anche tu abbia un'ala soltanto. L'altra la tieni nascosta: forse per farmi capire che anche tu non vuoi volare senza di me. Per questo mi hai dato la vita: perché io fossi tuo compagno di volo. Insegnami, allora, a librarmi con te. Perché vivere non è "trascinare la vita", non è "strappare la vita", non è "rosicchiare la vita". Vivere è abbandonarsi, come un gabbiano, all'ebbrezza del vento. Vivere è assaporare l'avventura della libertà. Vivere è stendere l'ala, l'unica ala, con la fiducia di chi sa di avere nel volo un partner grande come te! Ti chiedo perdono per ogni peccato contro la vita. Anzitutto, per le vite uccise prima ancora che nascessero. Sono ali spezzate. Sono voli che avevi progettato di fare e Ti sono stati impediti. Viaggi annullati per sempre. Sogni troncati sull'alba. Ma ti chiedo perdono, Signore, anche per tutte le ali che non ho aiutato a distendersi. Per i voli che non ho saputo incoraggiare. Per l'indifferenza con cui ho lasciato razzolare nel cortile, con l'ala penzolante, il fratello infelice che avevi destinato a navigare nel cielo. E tu l'hai atteso invano, per crociere che non si faranno mai più. Aiutami ora a planare, Signore. A dire, terra terra, che l'aborto è un oltraggio grave alla tua fantasia. E' un crimine contro il tuo genio. E' un riaffondare l'aurora nelle viscere dell'oceano. E' l'antigenesi più delittuosa. E' la "decreazione" più desolante. Ma aiutami a dire, anche, che mettere in vita non è tutto. Bisogna mettere in luce. E che antipasqua non è solo l'aborto, ma è ogni accoglienza mancata. E' ogni rifiuto del pane, della casa, del lavoro, dell'istruzione, dei diritti primari. Antipasqua è la guerra: ogni guerra. Antipasqua è lasciare il prossimo nel vestibolo malinconico della vita, dove "si tira a campare", dove si vegeta solo. Antipasqua è passare indifferenti vicino al fratello che è rimasto con l'ala, l'unica ala, inesorabilmente impigliata nella rete della miseria e della solitudine. E si è persuaso di non essere più degno di volare con te. Soprattutto per questo fratello sfortunato dammi, o Signore, un'ala di riserva.

CONTI CORRENTI POSTALI Ricevuta del versamento di L. <input type="text"/> 9 del postaggio Lire sul C/C N. 882001 intestato a ASSOC. ALI DI SCORTA-NEUROCHIRURGIA ONCOLOGIA ETA PED.-ONLUS C/O DIV. NEUROCHIRURGIA INF. L.60 GEMELLI 8 00168 ROMA		CONTI CORRENTI POSTALI Certificato di accredito del versamento o del postaggio di L. <input type="text"/> Lire sul C/C N. 882001 intestato a Causale del pagamento (obbligatoria se a favore di Enti e Uffici Pubblici) ASSOC. ALI DI SCORTA-NEUROCHIRURGIA ONCOLOGIA ETA PED.-ONLUS C/O DIV. NEUROCHIRURGIA INF. L.60 GEMELLI 8 00168 ROMA	
eseguito da residente in		eseguito da residente in via	
Titolare del C/C n. <input type="text"/> addì		CAP <input type="text"/> Località <input type="text"/>	
SPAZIO RISERVATO AI CORRENTISTI POSTALI		SPAZIO RISERVATO AI CORRENTISTI POSTALI	
Titolare del C/C n. <input type="text"/> addì		Titolare del C/C n. <input type="text"/> Firma <input type="text"/> addì	
BOLO DELL'AGENZIA P.T.		BOLO DELL'AGENZIA P.T.	
>00000008820016<		Importante: non scrivere nella zona sottostante	
Mod. ch-8 bis AUT. cod. 145710 (1999)			

**Associazione Nazionale
Gruppo Donatori del Sangue
Banca Nazionale del Lavoro
(Sponsor Ufficiale programmi Ass. "ALI di SCORTA" 2000)**

Nuove piume per le nostre "ALI di SCORTA"

AVVERTENZE

Per eseguire il versamento, il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purché con inchiostro nero o nero-bluastrò il presente bollettino.

NON SONO AMMESSI BOLLETTINI RECANTI CANCELLATURE, ABRASIONI O CORREZIONI.

Nella parte anteriore del certificato di accreditamento è riservato lo spazio per l'indicazione della causale del versamento che è obbligatoria per i pagamenti a favore di Enti pubblici.

La ricevuta non è valida se non porta i bolli e gli estremi di accettazione impressi dall'Agenzia accettante.

La ricevuta del versamento in Conto Corrente Postale, in tutti i casi in cui tale sistema di pagamento è ammesso, ha valore liberatorio per la somma pagata con effetto dalla data in cui il versamento è stato eseguito.

Qualora l'utente sia titolare di un Conto Corrente Postale intestato al proprio nome può utilizzare il presente bollettino come POSTAGIRO, indicando negli appositi spazi il numero del proprio c/c, la firma di trattenza (che deve essere conforme a quella depositata), la data e inviandolo al proprio CUAS in busta mod. CH 42-c AUT.

Il posteggio ha valore liberatorio per la somma pagata con effetto dalla data di addebito al conto traente.

Poligrafica Irina - Lom

Importante: non scrivere nella zona sottostante!

Importante!!!!

Insieme a questo nostro giornalino avete ricevuto un bollettino postale che Vi preghiamo di non distruggere o sprecare, anzi Vi chiediamo di aiutarci nell'opera di divulgazione delle informazioni circa l'attività dell'Associazione "ALI di SCORTA" distribuendo lo stesso a persone di Vostra conoscenza, o a Vostri amici che avranno così la possibilità di ricevere i nostri comunicati informativi, la tessera di socio, ma soprattutto avranno contribuito a far tornare il sorriso sul volto di un bambino.

Il "TRIO di VITERBO" diretto dal Maestro **Luigi Laterza** ha realizzato per "ALI di SCORTA" un concerto nell'Auditorium dell'Università Cattolica del Sacro Cuore riempiendo ogni posto disponibile.

Il Sig. **ANDY LUOTTO** che con il suo inimitabile umorismo ha presentato i vari momenti del Concerto rendendo indimenticabile l'evento, miscelando il buonumore con le testimonianze del Prof. **Concezio Di Rocco**, del Presidente **Sandro Massimo**, della Caposala Sig.ra **Antonia Sileno** e di un Socio Fondatore Sig. **Sandro Fedele**.

Sono piume delle nostre Ali tutti coloro che si sono impegnati nella distribuzione dei biglietti del "Derby del Cuore" e dei biglietti del Concerto all'Auditorium.

Sono importanti piume delle nostre Ali i negozi che nel periodo delle feste natalizie hanno esposto un salvadanaio per raccogliere le offerte e tra questi ricordiamo:

Marlboro Clasico	Via del Corso, 39/40	Roma
Teichner	P.za S. Lorenzo in Lucina, 17	Roma
Orlo Rapido	Via della Balduina, 130/a	Roma
Orticola Pistoiese	Largo Vincenzo Ambrosio, 3	Roma
Solfizi	Viale Medaglie d'oro, 354	Roma
La Macelleria di Sarandrea	Via di Ripetta, 30	Roma
Torrefazione Castroni	Piazza della Balduina	Roma
Giocattoli Rocco Toys	Corso Francia	Roma
Regalistica Vacanze Romane	Via delle Grazie	Roma
Supermercato Alas	Piazza Igea	Roma
Edicola	S. Lorenzo in Lucina	Roma
Alfieri	Via del Corso	Roma

Le altre piume che si sono aggiunte alle nostre Ali sono:

La Sig.ra Carla Marchini e la Sig.ra Franca Fragan del Teatro "LE MASCHERE" per la collaborazione in diverse occasioni;

La Scuola "S. CUORE" di Trinità dei Monti

Le numerose amiche delle Signore Silvia Riccardi e Rachele Burckard

I Sigg. Angelo e Laura Spizzichino e i loro negozi.

Il Sig. Donatello Piazza per averci donato le coperte per la nostra "Casa Accoglienza"

I Sigg. Pelosi Tullio e Gina Giangirolami per l'aiuto e l'affetto accordatoci;

I Sigg. Mannelli Raffaello e Marta

La Sig.ra Grimaldi Gilda e tutte le amiche

Il Sig. Papi Mauro

La Sig.ra Cerco Drusiana

Il Sig. Rossi Pierluigi

Il Sig. Bielli Sandro

La Sig.ra Cipetini Rossella

La Scuola media Statale "B. BUOZZI"

I Sigg. Giovacchini G. e Prete L.

Il Sig. Romersa Aldo

La Scuola Media Statale "A. GRAMSCI" di Aprilia

La Sig.ra Cimmini Gabriella

La Sig.ra Bellucci Fosca

Il Sig. Azario Luigi

Il Sig. Di Leo Pietro

E tutti coloro che hanno offerto il loro contributo.

Oltre il DECIMO PIANO

vuole essere uno strumento a supporto delle necessità di tutte le persone coinvolte da problemi legati alla Neurochirurgia ed alla Neuro-Oncologia in età pediatrica.

Verrà inviato a tutti coloro che sosterranno l'attività dell'Associazione

Responsabile: **Sandro Massimo**

Coordinatore scientifico: **Prof. Concezio di Rocco**

Comitato di redazione: **Consiglio direttivo Ass. "ALI di SCORTA"**

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

Prof. Cesare Colosimo, Sandro Fedele, Andy Luotto, Don Tonino Bello, Antonia Sileno, Simona Izzo Ferruccio Amendola, Sandro Massimo, Ass. ne Francesco Oliati Classe 3a Liceo Linguistico Europeo Sacro Cuore

I disegni sono di: **Davide e Antonio**

Le foto di: **Tarquinio Minotti**